**TB, 51**

**[1]** Nella provincia di *Catai* fu per lo tempo passato una gran cità ch’avea nome *Gambalu*, è a dire in nostra lingua «la cità del signore». **[2]** Lo signore trovava per li suoi stròlaghi che quella cità li dovea eser contro, sì che ’l signore la fé desfare e·llevar di quel luogo, e félla porre dall’altra parte d’un fiume ch’è in quello luogo, e félla grande com’io vi dirò.

**[3]** Ella volge XXIIII miglia ed è quadra a filo, e ciascuno quadro è sei miglia. **[4]** Le mura della terra sono alte XX passa, e son grosse X passa da pie’, e vanno sottigliando, sì che de sopra son grosse tre passa. **[5]** E à XIIII porte; sopra ciascuna porta è uno gran palagio; in ciascuno cantone è un altro palagio, sì che ciascuno quadro àe cinque palagi, e tre mastre porte, in li quali si ripone l’arnese del *Gran Can*.